

Corsa a sindaco, si muovono in dieci

Unica donna è Rossana De Vita con una lista civica

E' diventata affollatissima la corsa per le comunali: sono ben 10 i pretendenti alla poltrona di sindaco. Diverse le liste civiche, alcune delle quali ancora impegnate a raccogliere le firme necessarie per la presentazione, la cui scadenza è il prossimo 15 aprile.

Ad una settimana dalla data per la definizione di tutte le candidature, dunque, ecco il quadro che si delinea. Per Carroccio e Pdl si candida il leghista **Mauro Franzinelli**; per Pd e Sel (con un'iniezione in lista di rappresentanti radicali) il democratico **Andrea Ballarè**; per il "Terzo Polo" nato dall'intesa tra Udc e Futuro e Libertà **Antonio Pedrazzoli**; per l'Italia dei Valori Giovanni Pace; per il Movimento 5 Stelle **Luca Zacchero**; per Novara Davvero **Antonio Costa Barbè**; per Giovani Idee **Rossana De Vita** (unica donna in lizza); per Gioventù Novarese **Giuseppe Brunacci**; per la Democrazia Cristiana e la Lega Padana **Luigi Torriani** ed infine **Virginio Trombellini**, attuale presidente di quartiere di Lumellogno, che sta lavorando per una lista di rappresentanza della circoscrizione.

MAURO FRANZINELLI

Lavoro, cultura e forte attenzione alle politiche migratorie e alle tematiche della sicurezza. Sono i temi prioritari secondo il candidato del Carroccio che proprio di sicurezza si è occupato negli ultimi cinque anni della giunta Giordano. Un leghista doc, candidato di mediazione tra le posizioni dei due big novaresi Giordano e Cota, ma sul cui nome il partito del Nord si è subito ricompattato. Qualche difficoltà, invece, in casa degli

alleati del Pdl, dove i dissidi tra la minoranza guidata dall'assessore Pepe e dal consigliere regionale Boniperti e il coordinamento provinciale degli onorevoli Nasti e Mancuso aveva fatto parlare della possibilità di una lista civica con a capo la vicesindaco Silvana Moscatelli. Ipotesi che comunque ora sembra superata.

ANDREA BALLARÈ

Quella del commercialista democratico non è stata una candidatura facile: con una parte del Pd se non contraria, quantomeno fredda sul suo nome, ha dovuto superare prima le consultazioni interne al partito e poi le primarie di coalizione, dove - seppur a fronte di una scarsa affluenza - ha sbaragliato gli avversari. Adesso lo aspetta una partita altrettanto difficile in una città per dieci anni governata dalla Lega. «*Ma i nostri sondaggi (altro servizio a pag. 9 ndr.) e il clima nazionale ci dicono che il sentire politico sta cambiando* - spiega Ballarè - *. Ci sono i presupposti per far ripartire una Novara che per 10 anni è stata caratterizzata da una politica di scarso respiro attenta solo all'immagine*». E se l'Idv non ha creduto nel progetto, potrebbe concretizzarsi in queste ore il supporto - oltre che di Pd e Sel - anche di una lista civica che raccolga parte della galassia del centrosinistra novarese.

ANTONIO PEDRAZZOLI

Pedrazzoli è una delle inconnite di queste elezioni: non solo è un volto nuovo e non si è

mai misurato con una competizione che si annuncia serratissima, ma nuovo è anche il "polo" per cui si presenta, nato dall'incontro tra i leader nazionali Casini e Fini per creare un'alternativa al centrosinistra, ma soprattutto al centrodestra. Senza nulla togliere alla forza del candidato (e delle persone in lista che lo sostengono) molto del suo risultato potrebbe essere determinato dalla situazione nazionale.

GIOVANNI PACE

Uscito sbattendo la porta dalla prima giunta Giordano e tornato alla politica dopo un lungo percorso che lo ha portato nel centrosinistra, Pace si candida per concludere quello che ha lasciato in sospeso: «*l'alta velocità ora è una realtà, ma mancano gli aspetti più importanti: la stazione in linea e il collegamento con Malpensa, che io avevo previsto e che Giordano non è stato capace di realizzare. Senza non si può pensare ad uno sviluppo economico di Novara e a una ripresa*

occupazionale». Corre con un'Idv in rotta col Pd, «*ma leale nei confronti del progetto di centrosinistra* - spiega la segretaria Infantino - *. A Novara, però, non*

c'erano i presupposti per un serio dialogo sul programma, prima ancora che sul candidato».

LUCA ZACCHERO

Candidato del movimento che fa capo ai grilloidi ha costruito un programma nel pieno stile del partito che guarda a Beppe Grillo: «*condividendone in rete (www.novara5stelle.it) i punti e le riflessioni e costruendolo passo a passo: per noi prima vengono i contenuti, poi i nomi*». Una candidatura di servizio dunque, il cui buon risultato dopo le scorse regionali, potrebbe, però, non essere più una sorpresa. E del resto che i grilloidi non siano semplice antipolitica, lo dimostra proprio Zacchero: «*il nostro programma si fonda su welfare, ambiente e trasparenza dell'amministrazione. Ma non è un libro dei sogni. Per prima cosa serve prendere in mano il bilancio, capire che margini ci sono e rimodulare le spese*».

ANTONIO COSTA BARBÈ

Avvocato molto conosciuto in città (è anche giornalista e organizzatore di spettacoli e concerti di beneficenza) ha come slogan la frase di Gaber "libertà è partecipazione". «*Novara Davvero* - spiega Costa Barbè - *nasce come associazione di coscienze per rappresentare in maniera apolitica e innovativa i cittadini di Novara. "Partecipazione" è la parola chiave: noi crediamo che tutte le esperienze e competenze siano utili per migliorare la qualità della vita, nostra e dei nostri giovani*».

ROSSANA DEVITA

«*Servono serie politiche per rilanciare l'occupazione e soprattutto scelte chiare sulle aree industriali, che l'amministrazione di centrodestra non ha mai avuto*». E le idee chiare Rossana De Vita le ha: tanto spazio ai giovani e non solo nel programma - «*penso ad una cittadella della gioventù negli spazi che saranno lasciati liberi dall'ospedale*» -, ma anche